



QUINTE LINEE OPERATIVE ATTUATIVE

di cui alla DGR 275 del 15/15/2023 e Decreto n. 8499 del 07/06/2023

*Approvazione in Assemblea dei Sindaci del
16.10.2023*

Premessa

Se ne sono occupate le più importanti testate giornalistiche italiane ed internazionali e a dire il vero la legge sul "Dopo di Noi" approvata alla Camera il 4 febbraio 2016 ricorda, anche se con dovute postille, l'importante legge sulla chiusura degli Opg (Ospedali Psichiatrici Giudiziari). I tratti caratteristici della legge che aiuta i genitori e familiari dei ragazzi disabili ad immaginare un futuro di autonomia e cura personalizzata sono, in primo luogo, la scelta relativa alla de-istituzionalizzazione dell'intervento che apre le porte a numerose opportunità abitative in grado di sostenere percorsi di comunità e cohousing. In seconda battuta, l'accento posto su soluzioni personalizzate che lasciano ampio spazio, sempre nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), alla partecipazione degli enti locali, delle famiglie e degli stessi disabili alla definizione del "progetto di vita". Ne è un esempio anche la Linea di Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 del PNRR "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza all'interno della quale l'Ambito è impegnato nella ristrutturazione di 4 nuovi appartamenti per un totale di 12 nuovi posti letto per la residenzialità in coabitazione siti presso il Comune di Ghedi.

In modo particolare, va sottolineato che il processo di analisi del bisogno e della co-progettazione ha dato e potrà ancora dare forma a risposte orientate a:

- creare le condizioni per rendere le persone il più autonome possibili, seguendo il principio dell'autodeterminazione e lavorando su aspetti legati all'acquisizione di strumenti e competenze significative per il proprio percorso di realizzazione;
- sostenere percorsi di emancipazione che garantiscano, alle persone con disabilità, di costruirsi un futuro nei propri domicili e/o presso strutture gestite da enti terzi con il supporto educativo ed assistenziale progettato con le persone protagoniste del percorso;
- supporto alle famiglie che necessitano di strumenti e spazi per vivere la dimensione della crescita e della separazione dai figli, secondo modi e tempi adeguati e funzionali al benessere di tutti i componenti della famiglia.

Le unità d'offerta d'ambito e gli interventi attivati

Le prestazioni sociali erogate a favore dei cittadini disabili sono classificabili in:

- interventi a favore dei minori per i quali si attivano prestazioni di supporto alle autonomie di base in ambito scolastico. Tali interventi sia nella fase di progettazione sia nella fase di realizzazione si caratterizzano per la necessità di "fare rete" tra i diversi soggetti istituzionali. Tali interventi vengono organizzati a livello di singolo ente locale e/o di Ambito;
- interventi per l'attivazione di servizi diurni (CDD, CSE e SFA) che generalmente sono organizzati dal terzo settore, a livello distrettuale, per i quali i singoli enti acquistano le prestazioni sostenendo i relativi costi;
- interventi di sostituzione al nucleo familiare di tipo residenziale (RSD e CAH/CSS);
- interventi organizzati a livello locale di assistenza economica e prestazioni domiciliari di tipo sociale ed educativo;
- interventi di sostegno all'inserimento lavorativo;
- progettazione e verifica della rete dei servizi;
- concessione voucher educativo/domiciliare e per i ricoveri di sollievo organizzato a livello di ambito e finanziato con le risorse del FNA;
- progetti a sostegno della vita indipendente e della domiciliarità (FNA);
- progetti a sostegno della vita indipendente (Pro.Vi.);
- progetti dedicati alla transizione alla vita autonoma (Progetto 16/21);
- progetti dedicati ai cittadini con sindrome dello spettro autistico DGR n. XI/7504/2022;
- Appartamenti per la vita autonoma Casa Vesta.

I servizi e le prestazioni per i cittadini disabili

Intervento	Pubblico	Convenzionato Accreditato Appaltato	Privato	Note
Assistenza Domiciliare Disabili				In tutti i Comuni
Prestazioni complementari al SAD				Pasti a domicilio, Telesoccorso, Lavanderia (solo Comune di Ghedi)
Trasporto Sociale				
Trasporto Sociale non autosufficienti				Non in tutti i Comuni
Titoli sociali per progetti di integrazione sociale				Gestione Associata
Rette per servizi residenziali (RSD/CAH/CSS)				
Rette per servizi diurni (SFA/CSE/CDD)				
Progetti vita indipendente				Gestione Associata
Interventi per l'integrazione in ambito scolastico				In tutti i Comuni
Servizi Inserimento Lavorativo				Gestione Associata
Ausili				Comune di Ghedi
Servizio Autismo per minori 0-12 anni e 13-18 anni				Comune di Ghedi ma aperto a tutti i cittadini dell'Ambito9
Pro.Vi				
Progetti dedicati alla transizione alla vita				

autonoma (Progetto 16/21)			
Progetti dedicati ai cittadini con sindrome dello spettro autistico DGR n. XI/7504/2022			
			Rivolto a tutti i Comuni dell'Ambito

L'Ambito 9, ad oggi, vede impegnati alcuni Enti Gestori, che insieme hanno costruito la storia del terzo settore garantendo l'erogazione di servizi a partire dalla fine degli anni '80.

L'evoluzione sociale politica degli ultimi 20 anni ha garantito un passaggio importante nelle modalità, non solo di erogazione delle prestazioni, ma nella gestione della presa in carico delle persone con fragilità; fondamentale è stata la percezione delle persone con disabilità riconosciute finalmente come portatori di diritti, modificando così l'approccio e le ricadute operative su tutti i fronti.

L'associazionismo familiare e i gruppi di auto-mutuo aiuto (di seguito elencati), negli anni, hanno acquisito riconoscimento e forza istituzionale, andando a ridefinire il diritto delle persone con disabilità e delle famiglie ad essere protagonisti attivi della progettazione individualizzata.

Ad oggi, muovendoci all'interno della normativa regionale, l'Ambito offre:

Due Centri Diurno Disabili (C.D.D.), servizi semiresidenziali gestiti da Gabbiano che accolgono giovani ed adulti (18-65 anni) con una grave compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari con 33 persone inserite.

Due Comunità sociosanitarie "Antigua" e "Monica Crescini" (C.S.S.) gestite rispettivamente da Cooperativa Il Gabbiano e Collaboriamo soluzioni residenziali, strutturate come ambiente di vita, temporaneo o permanente, che vuole promuovere la realizzazione del progetto di vita di ogni Ospite. Le CSS si propongono di garantire, alle persone che accoglie, i diritti fondamentali di benessere, attraverso la realizzazione di interventi individualizzati e seguendo il principio della normalizzazione e dell'inclusione sociale che accolgono 23 persone.

Un **RSD/RSA Istituto Cremonesini** con sede a Ponteviso con 180 posti accreditati per RSA e 140 per RSD.

Il **Centro Socio-Educativo (C.S.E.),** è un servizio semiresidenziale gestito da Il Gabbiano che accoglie soggetti con una media compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari e la cui fragilità non sia riconducibile al sistema sanitario.

Nell'ambito della semi-residenzialità (diurno) i cittadini del distretto possono avvalersi del servizio formazione all'autonomia della Cooperativa Il Quadrifoglio che pur risiedendo nel distretto 10, ha sviluppato in questi anni all'interno del programma Dopo di Noi molti accompagnamenti all'autonomia che presto si convertiranno in residenzialità per la vita autonoma.

La conoscenza del territorio e la modalità di collaborazione diretta con i diversi Enti gestori hanno consentito di creare un sistema di presa in carico e di progettazione individualizzate che negli anni ha saputo:

- andare oltre le sole proposte istituzionali;
- superare la logica delle erogazioni di singole prestazioni;
- promuovere un lavoro di rete valorizzando diverse realtà del territorio;
- incentivare interventi globali, non settoriali, frutto della logica del vero progetto di vita.

Per tale ragione, nel 2005 sono stati aperti appartamenti protetti con sede a Ponteviso, dedicati alle persone con disabilità medio lieve, ad oggi:

APPARTAMENTI	Sede	Posti disponibili	Posti occupati
n.1 via Ospitale	Pontevico	5	5
n.1 via Cavalieri V. Veneto	Pontevico	5	3
n.1 via Cavalieri V. Veneto	Pontevico	2	2

Tali soluzioni rientrano nella progettazione individualizzata quali opportunità di emancipazione e di sollievo alla famiglia. Nonostante siano strutture non accreditate, gli appartamenti sono riconosciuti ufficialmente dall'ASST e dagli Enti locali al fine di garantire una progettazione che veda la partecipazione e la condivisione di tutte le parti interessate anche a livello istituzionale.

Alla presente offerta si è aggiunto il progetto Casa Vesta, un gruppo di appartamenti indipendenti (2/4 posti) che è diventato per l'Ambito un'occasione concreta per rispondere alle opportunità messe in campo dalla legge 112.

All'offerta strutturale e dei servizi, il Distretto si compone di risorse dell'associazionismo che a vario titolo si occupano di sostenere lo sviluppo di culture orientate all'accoglienza e alla diversità e al contempo promuovono percorsi di peer education tra gruppi di genitori. Il lavoro con le associazioni è stato oggetto di forte impegno dell'Ambito soprattutto negli ultimi due anni anche grazie all'input datoci dal lavoro con SIDIN nell'ambito del progetto CAD - Comunità Amiche della Disabilità sostenuto da Fondazione ASM, Fondazione Villa Paradiso e Congrega della Carità Apostolica.

Linee per la programmazione

La quinta edizione delle Linee Guida sul Dopo di Noi nasce da una valutazione e monitoraggio degli interventi attivati durante l'Avviso aperto a fine 2022 che ha visto lavorare insieme diversi enti gestori per sostenere i 27 accompagnamenti all'autonomia e le 12 residenzialità attive che, nell'anno 2024 ci auspichiamo diventino 14.

Le principali questioni emerse durante il lavoro congiunto con gli enti gestori e i servizi specialistici dell'ASST del Garda sono:

- Alcuni progetti seguiti negli ultimi anni si configurano più come sollievo che come vero e proprio processo di accompagnamento all'autonomia per la maggior parte dovute al peggioramento delle condizioni di salute;
- Alcuni accompagnamenti non prevedono residenzialità a breve e quindi è necessario indirizzarli eventualmente verso altre misure di sostegno;
- Per quanto concerne la residenzialità, le famiglie sollevano il tema della territorialità. Molte famiglie sono disposte a far sperimentare ai propri figli un percorso di autonomia residenziale ma spesso il trasferimento in un altro paese non consente di mantenere vive alcune abitudini raggiunte e soprattutto la rete di supporto necessaria.

Alla luce della lettura dei dati, il gruppo di lavoro ha orientato la programmazione del 2024 secondo quanto contenuto nel Programma Operativo della DGR 275/2023 suddividendo gli accompagnamenti secondo le fasce di intensità previste dalla DGR ma soprattutto strutturando i progetti in ottica evolutiva, di allineamento con gli obiettivi legati alla vita autonoma.

Si conferma la necessità, già emersa nei precedenti progetti, di sviluppare sempre più interventi raccolti alla residenzialità e alla vita autonoma che spingano sempre di più verso l'emancipazione. Diventa pertanto fondamentale un investimento sulle famiglie in termini di servizi formali ed informali (sportelli,

gruppi di auto mutuo aiuto etc.) che consentano un approccio al dopo di noi attraverso un'attenzione specifica al "durante noi". Nelle ultime annualità sono aumentati gli interventi rivolti al Durante Noi che anche nel 2024 saranno previsti (n. 8) soprattutto per coloro che sono in terza fascia e quindi prossimi alla residenzialità.

Due importanti novità contenute nelle presenti Linee Guida riguardano lo stanziamento di risorse per i ricoveri di sollievo così come lo stanziamento di 80.000 Euro per la ristrutturazione degli appartamenti siti presso il Comune di Ghedi ad integrazione delle risorse messe a disposizione del PNRR e del Comune stesso che provengono dalle annualità 2020/2021 del programma operativo.

Nel 2024 proseguirà la sperimentazione dello sportello rivolto alle famiglie di persone con disabilità che è stato introdotto grazie alla precedente progettualità PRO.VI.

Gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci raccolgono pertanto nelle Linee Attuative quanto emerso nei tavoli di lavoro tecnici al fine di sostenere un percorso di continuità per coloro che hanno attivi gli accompagnamenti all'autonomia, i progetti di residenzialità già consolidati e lo sviluppo di nuove residenzialità.

La programmazione delle risorse dell'ambito distrettuale e le priorità di intervento

La programmazione delle risorse è allineata agli obiettivi di programmazione individuati nel presente documento:

	Progetti di residenzialità	Progetti di accompagnamento	Progetti di sollievo	Durante Noi	Interventi strutturali	Totale
DGR 275 del 15/05/2023	148.800,00 €	79.000,00 €	9.360,60 €	5.800,00 €	12.787,40 €	255.748,00 €

Dovranno essere ulteriormente verificate le quote residue riferite all'annualità 2021 sugli interventi gestionali a seguito di chiusura dei progetti in essere al 31.12.2023.

Visto l'importante lavoro di verifica, progettazione e programmazione, le percentuali di assegnazione delle risorse rispettano i progetti individualizzati attivi nel nostro territorio.

Sarà possibile riallocare le risorse residue sulle diverse linee di intervento. Il budget potrà essere rivisto a seguito di ulteriori residui di progetto.

Verrà inoltre data priorità ai progetti presentati nel IV Avviso che verranno comunque sottoposti a valutazione da parte della commissione.

Per gli interventi si confermano le priorità previste della D.G.R.

Destinatari

Persone con disabilità grave:

- Non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno;
- residenti nell'Ambito Distrettuale Bassa Bresciana Centrale;
-

- prive del sostegno familiare: in quanto mancanti di entrambi i genitori, i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

In riferimento all'attivazione dei vari sostegni si rimanda alle ulteriori definizioni e criteri di priorità contenute nella DGR 275/2023.

Progetto Individuale

Il progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

In questi termini il Progetto Individuale, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, assume la valenza di Progetto di Vita nella misura in cui riesce a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione. Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di co-abitazione). Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predisponde di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.